



Bresciaoggi

Quotidiano

29 gennaio 2021

**CASTEGNATO.** Oltre 6mila piante a dimora

## La Pianera «fiorita» Il corridoio ecologico è sempre più verde

Rinforzata la piantumazione  
Lavori finiti a inizio primavera

Non solo collinette di piante e arbusti, ma anche gelsi e rose canine sull'ex discarica Pianera di Castegnato. L'agronomo Emanuele Cabini, che ha realizzato la progettazione di piantumazione con funzione paesistica ambientale e di decoro urbano per la rivegetazione della copertura finale dell'ex cimitero di rifiuti e scarti industriali inserito nel piano di interventi di messa in sicurezza del Sin Caffaro, ha presentato una variante in corso d'opera con l'obiettivo di potenziare ulteriormente la dotazione di essenze già prevista dal progetto iniziale.

«La volontà è quella di rendere ulteriormente gradevole la vista a chi transiterà su via Pianera e di creare un'ulteriore collinetta avanzata di gelsi e rose canine - spiega il sindaco Gianluca Cominassi - superando così le seimila piante messe a dimora sui 47 mila metri quadrati del capping, come inizialmente concordato con il settore Ambiente della Provincia al fine di creare un corridoio ecologico nella zona sud del paese». I lavori dovrebbero conclu-



Il «giardino» sull'ex discarica

dersi a inizio primavera. Il «polmone verde» che sta per nascere sull'ex discarica sarà interdetto alla popolazione, ma a disposizione di chi chiederà di potervi accedere per osservare le differenze botaniche presenti: viburni, sanguinelli, noccioli, cornioli, maggiociondoli, salici, ligustri, biancospini, querce, gelsi e carpini. La variante, che verrà approvata nei prossimi giorni, non comporterà un aumento di spesa a carico del Comune. ● C.R.

VENERDÌ 29 GENNAIO 2021

**CASTEGNATO. Oltre 6mila piante a dimora**

## La Pianera «fiorita» Il corridoio ecologico è sempre più verde

**Rinforzata la piantumazione Lavori finiti a inizio primavera****C.R.**

Non solo collinette di piante e arbusti, ma anche gelsi e rose canine sull'ex discarica Pianera di Castegnato. L'agronomo Emanuele Cabini, che ha realizzato la progettazione di piantumazione con funzione paesistica ambientale e di decoro urbano per la rivegetazione della copertura finale dell'ex cimitero di rifiuti e scarti industriali inserito nel piano di interventi di messa in sicurezza del Sin Caffaro, ha presentato una variante in corso d'opera con l'obiettivo di potenziare ulteriormente la dotazione di essenze già prevista dal progetto iniziale. «La volontà è quella di rendere ulteriormente gradevole la vista a chi transiterà su via Pianera e di creare un'ulteriore collinetta avanzata di gelsi e rose canine - spiega il sindaco Gianluca Cominassi - superando così le seimila piante messe a dimora sui 47 mila metri quadrati del capping, come inizialmente concordato con il settore Ambiente della Provincia al fine di creare un corridoio ecologico nella zona sud del paese». I lavori dovrebbero concludersi a inizio primavera. Il «polmone verde» che sta per nascere sull'ex discarica sarà interdetto alla popolazione, ma a disposizione di chi chiederà di potervi accedere per osservare le differenze botaniche presenti: viburni, sanguinelli, noccioli, cornioli, maggiociondoli, salici, ligustri, biancospini, querce, gelsi e carpini. La variante, che verrà approvata nei prossimi giorni, non comporterà un aumento di spesa a carico del Comune.



Il «giardino» sull'ex discarica